



Evelina Christillin

# Teatro Stabile di Torino

## Equilibrio, lucidità, efficienza, efficacia

di Luisa Benedetti

**TORINO** – I soldi sono diminuiti, ma il livello di qualità non si tocca. Il momento di crisi non spaventa il Teatro Stabile di Torino che presenta la stagione 2012-2013 con serenità e sicurezza, e seguendo quattro parole d'ordine: equilibrio e lucidità, efficienza ed efficacia.

**S**ollevano gli animi dei responsabili dello Stabile, preoccupati per i numeri sempre più scarsi dei finanziamenti, i due premi Ubu della scorsa stagione (al direttore Mario Martone per le sue *Operette morali*, e al festival *Prospettiva* curato da Fabrizio Arcuri), ma anche il successo crescente di Torino Danza, gli abbonati arrivati a quota oltre 15.000, le produzioni e i progetti dello Stabile esportati con successo in Europa e negli Stati Uniti. Il presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino **Evelina Christillin**, confermata per un nuovo mandato quadriennale, non si lascia trascinare dai vittimismo: "Non ci sentiamo avviliti perché continuiamo a riempire le sale esportando spettacoli, e siamo convinti che vale la pena di insistere, soprattutto con risorse giovani, su cui stiamo investendo molto. Tutto ci fa pensare che siamo sulla strada giusta e che, malgrado alcune dolorose rinunce per il prossimo futuro, non si debba e non si possa mollare. Collaboriamo con tanti teatri italiani, che acquistano i nostri spettacoli perché il no-

stro è considerato uno standard alto, d'eccellenza. Per la prossima stagione, avremo meno spettacoli e meno titoli (65 recite in meno rispetto alla scorsa stagione), ma siamo convinti che le nostre serate saranno piene".

A garantire serate piene ci pensano i nomi di registi e attori impegnati in 9 nuove produzioni che debutteranno a Torino in prima nazionale, più 3 riprese di spettacoli che hanno ottenuto un grosso successo di pubblico e che andranno in tournée nei principali teatri italiani. A sorreggere il "peso" del cartellone, ci penseranno Regione, Provincia e Comune, ma anche gli sponsor, sempre più preziosi, come Compagnia San Paolo e Fondazione CRT, Fiat, cui si aggiunge Cariparma Crédit Agricole. Sarà ridimensionato il festival *Prospettiva*. "Lasciamo sul tappeto numerosi nomi di artisti italiani ed internazionali – sottolinea un po' amareggiato il direttore **Mario Martone** – Abbiamo pensato quindi di inserire la rassegna all'interno della programmazione ordinaria. Le scelte degli spettacoli sono sempre orientate verso un teatro del presente e senza confini, che si metta in

gioco sia dal punto di vista dei temi che dei linguaggi, e che ha così bene caratterizzato questa rassegna".

Ma cosa è successo in questi quattro anni di presidenza Christillin? Lo Stabile ha diffuso i dati dettagliati e comparati 2007-2011. Il bilancio è diminuito: dai 17 milioni di euro si è scesi a 15 (-13,33%), fino a quello previsto per la prossima stagione, 13 milioni e 800 mila euro. Ma è l'unico dato negativo. Sono con il segno più tutte le altre voci: dal numero delle recite di produzione in sede (+26,85%) a quelle soprattutto fuori sede (+223%), dal numero degli spettatori sia in sede che fuori sede (+70,90%) agli abbonati (nell'ultima stagione +23,80%), ai ricavi lordi dell'attività (+57,07%). Numeri che spingono a cercare nuove idee e nuove forme di collaborazione, come quella con l'Università di Torino per il progetto didattico *Teatro di guerra*: un seminario che intende far riflettere sul tema della guerra contemporanea, ma anche sviluppare l'arte di raccontarla attraverso il cinema, il teatro, la letteratura e l'arte. Un progetto nuovo ed originale, considerato la punta di diamante della nuova stagione. ◆